



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura

attività culturale

Mercoledì 9 novembre

"NOTE VERTICALI"

a cura di: Alessandro Ruggeri

TESSERAMENTO 2012

Dalla metà di dicembre p.v., presso la Sede Sezionale, di martedì e di venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,45, sarà possibile presentare domanda per le nuove iscrizioni ed effettuare il rinnovo per l'anno 2012.

Come da sempre avviene anche per il 2012, il pagamento della quota sociale comprende l'assicurazione per l'intervento del Soccorso Alpino e dell'elicottero. Per quanto riguarda l'assicurazione infortuni e responsabilità civile per tutte le attività sociali e relativo raddoppio dei massimali siamo in attesa delle ultime disposizioni della Sede Centrale, pertanto le quote associative esatte verranno comunicate con il Notiziario del Dicembre prossimo.

Sempre all'atto del tesseramento ai soci Ordinari sarà pure consegnato l'ANNUARIO 2011 attualmente in stampa.

I Soci che non potranno venire in sede, potranno usufruire del Servizio Postale eseguendo il versamento dell'importo relativo al tesseramento con bollettino c.c.p. sul Conto Corrente Postale n° **17320219** intestato al C.A.I. Varese, o con bonifico al codice IBAN

IT95 M076 0110 8000 0001 7320 219
ovviamente con la maggiorazione di **€ 1,00** per sopperire alle spese postali per l'invio del bollino a domicilio.

Rammentiamo che, per ricevere a casa l'Annuario, chi rinnova a mezzo bollettino postale e/o bonifico dovrà richiederlo espressamente versando anche la maggiorazione di **€ 2,00**, sempre per le spese di spedizione postale.

I Soci Familiari devono essere componenti della famiglia del Socio Ordinario, con esso conviventi.

Sono Soci Giovani i minori di anni diciotto (nati nel 1995 e seguenti).

I soci ex Giovani (nati nel 1994) dovranno rinnovare come soci Familiari se conviventi con un altro socio Ordinario oppure come soci Ordinari.

Il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del C.A.I. Organizzazione Centrale ha deciso anche per quest'anno di agevolare i soci giovani appartenenti a famiglie numerose (con più di due figli iscritti al Sodalizio oltre il Socio Ordinario); pertanto, a partire dal secondo figlio in poi, per il tesseramento 2011, il socio giovane verserà la quota di €9,00 invece della quota normale.

Due note...

Spesso non si considera quello che può sembrare irraggiungibile.

Eppure l'uomo ha toccato la luna...

Sin da ragazzo ho cercato di catturare due passioni,

due amanti perfette ed esigenti,

due compagne inseparabili del quotidiano:

musica e montagna.

Ora ho la fortuna di condividere le mie

emozioni tutti i giorni con

persone

a volte sconosciute o amiche da tempo,

ed accompagnarle in un viaggio

irreale fatto di note e silenzi...



"NOTE VERTICALI" racchiude due slide show dal titolo

"Ortler 360"

e

"Una Guida e una montagna per tutti".

Due sequenze di immagini catturate dalla mia passione e dal mio lavoro di Guida alpina: il gruppo dell'Ortler-Cevedale immerso nel fascino dell'alta montagna vissuta per gioco o... in nome della patria"; i multiformi ambienti, dalle più semplici "ciaspolate" alle più impegnative pareti delle Alpi, che una Guida segue giornalmente, legando a se ogni volta un nuovo

amico dal volto sconosciuto. Tutto accompagnato dal linguaggio sonoro che si presenta in alcuni momenti eseguito dal vivo con le note di un flauto...

Alessandro Ruggeri



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Regione Lombardia



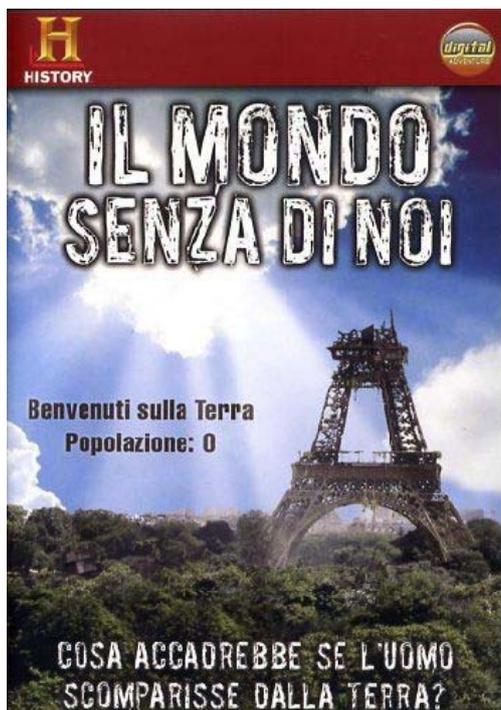
COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura





Continua la raccolta di fondi in ricordo dell'amico **Giampietro**. Ricordiamo che quanto raccolto, verrà devoluto all'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**. Sarà possibile effettuare le donazioni, fino alla fine di dicembre, nelle serate di apertura della sede. Daremo notizia del relativo versamento che sarà integrato da una quota sezionale.

Il film dei soci del IV° Martedì



Martedì 22 novembre

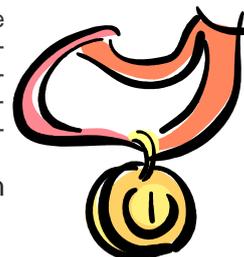
Il mondo senza di noi
(Life After People)

è un documentario diretto da **David de Vries**, prodotto nel 2008 in USA.

Cosa accadrebbe se l'uomo scomparisse dalla Terra? Immaginate la Terra senza l'uomo. Quali sarebbero gli effetti? Il ritorno dell'Eden perduto, il trionfo della natura, la rivincita degli animali? Biologi, botanici, ingegneri, archeologi e climatologi tratteggiano il quadro di come potrà apparire la Terra giorni, mesi, anni, millenni, dopo la scomparsa dell'uomo. Un'indagine provocante e sorprendente che, attraverso spettacolari effetti speciali e ricostruzioni in computer grafica 3D, invita anche a riflettere sull'importanza di un rapporto

corretto tra uomo e natura. Sebbene non sia prettamente un film di montagna, questo documentario è sicuramente coerente con l'impegno ambientalista del CAI e degli amanti della montagna in genere.

durata 94 min



Il nostro Socio e consigliere **Mauro Carrara**, curatore delle serate "cinefile" del martedì, ha

partecipato al secondo corso di formazione per organizzatori di eventi cinematografici presso le Sezioni, denominato '**Cinema e Montagna**', tenutosi a Filorera di Val Masino (SO) nei giorni 6-9 Ottobre. Nelle intense giornate di lezioni sono state trasmesse moltissime utili nozioni per meglio selezionare e presentare nuove proposte in un campo di offerte molto vasto. Al corso hanno partecipato dieci allievi provenienti da tutto il Nord Italia.

Parte del corso è stata dedicata anche a consigli pratici per le riprese (film e foto) in montagna. Un buon auspicio per tutti i frequentatori delle iniziative sezionali per ricevere sempre proposte interessanti e ben fatte.

P.S. **Mauro Carrara** ha espresso alla sezione il proprio ringraziamento per la fiducia accordata.

ginnastica presciistica

1.° corso

inizio

fine

4 ottobre 2011

15 dicembre 2011

2.° corso

inizio

fine

10 gennaio 2012

15 marzo 2012

nei giorni

1° turno

2° turno

martedì

19.00—20.00

20.00—21.00

giovedì

19.00—20.00

20.00—21.00

Costo per n. lezioni

soci

non soci

20 (1 corso)

55,00

85,00

40 (2 corsi)

90,00

150,00



quote invariate da anni

Palestra via XXV Aprile



escursionismo



Le gite
di
Novembre

Domenica 20 novembre

Il Sentiero del Partigiano Johnny

Partenza Varese piazzale Foresio ore 6,45 ; Azzate ore 6,55

Viaggio in autobus. Prezzo: soci € 19 – non soci € 25 Pranzo facoltativo presso agriturismo (da prenotare entro martedì 15 novembre): € 15

Informazioni ed iscrizioni in sede presso **Roberto Andrighetto e Pino Spino**

itinerario

Il Sentiero del Partigiano Johnny

Escursione a carattere storico - letterario - paesaggistico - enogastronomico nelle Langhe

Dislivello in salita e discesa: mt 400

Lunghezza complessiva percorso: 16 km .Tempo di percorrenza: discesa 2 h, salita 2 h

L'itinerario permette di raggiungere dalla cascina del Pavaglione il paese di San Donato di Mango attraversando i due rittani di S. Elena e dell'Annunziata, ripercorrendo idealmente i luoghi della fuga del partigiano Johnny, descritta nell'omonimo romanzo da Beppe Fenoglio, ambientato proprio su queste colline di Langa.

L'interesse della gita è il ricordo di un episodio della lotta partigiana, oltre che la visita di alcuni dei luoghi in cui lo scrittore Fenoglio, cantore della dura vita contadina del passato, ha ambientato le sue opere. Si tratta di luoghi un tempo caratterizzati da estrema miseria, ed ora collocati in una regione (le Langhe) in cui i prodotti della terra (la vite e le nocciole, oltre che i tartufi) hanno portato il benessere ed il cui paesaggio collinare è così suggestivo e ricco di testi-

monianze da avere dato luogo alla creazione di un "Parco paesaggistico e letterario Langhe, Monferrato e Roero". Il percorso non presenta particolari difficoltà, salvo la presenza di alcuni tratti ripidi che diventeranno molto scivolosi e faticosi da percorrere in caso di terreno bagnato; si raccomanda l'impie-

go di bastoncini.

Al termine dell'escursione, indicativamente dopo le ore 14, sarà possibile, oltre che consumare il proprio pranzo al sacco nelle campagne, sedersi al tavolo di un agriturismo e consumare un veloce pasto caldo a prezzo concordato. Dopo il pranzo visiteremo la cantina vinicola di un piccolo produttore a Castiglione Tinella, dove avremo la possibilità di gustare un ottimo bicchiere di moscato.

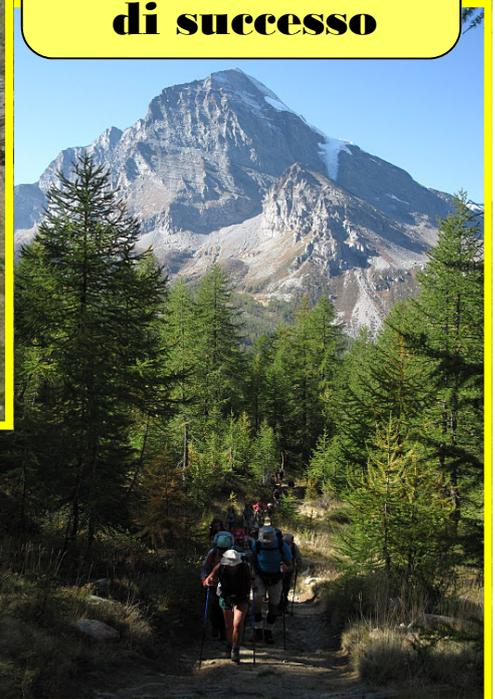
La partenza dell'itinerario è presso la cascina del Pavaglione, luogo di ambientazione del libro *La Malora* dello stesso Fenoglio, che raggiungeremo attraverso una strada asfaltata a partire dal punto dove il pullman ci lascerà. Dalla cascina si percorre la stradina pianeggiante che si inoltra nel bosco di radi pini. Dopo poche decine di metri, giunti ad un bivio, si scende a destra nella vegetazione a margine di radure e coltivi abbandonati fino a raggiungere un castagneto ceduo. Si risale poi sempre nel bosco fino a raggiungere la cascina Baracchi. Si costeggiano gli edifici in pietra e, dopo un breve tratto di sentiero dal fondo fangoso, data la presenza di numerose sorgenti, il viottolo torna a farsi più evidente; in breve si raggiunge la strada sterrata che scende dalla frazione San Bovo. La si segue in discesa mantenendosi sul tracciato più evidente, fino ad uscire dalla vegetazione nei pressi di un grande prato: proprio di fronte si staglia, sul cocuzzolo, la chie-



setta di S. Elena. Per raggiungerla si piega a sinistra verso la frazione abbandonata di Cascina, per poi tornare a scendere, tra la fitta vegetazione, verso il fondo del vallone. Giunti di fronte ad un affioramento roccioso, con un ultimo tratto più ripido e fangoso si raggiunge il Rio di S. Elena. Superato il modesto

guado, si risale l'opposto versante del vallone con il sentiero a picco sul corso d'acqua. Si raggiungono i coltivi posti sotto la case Signognia e si guadagna una stradina asfaltata. Seguendo la sterrata tra i terrazzamenti a vite si raggiunge la chiesetta, posta sulla sommità della collina, in posizione panoramica dominante sulla valle Belbo. Si lascia la chiesetta alle proprie spalle, e si percorre la stradina che, costeggiando i vigneti, segue la cresta della collina, per salire al culmine della dorsale. Si scende al successivo colletto e, abbandonando la cresta, a destra su sterrata, si perde quota, scendendo fino alle case Braida e poi proseguendo in piano nel bosco. Con un sentiero si raggiunge il fondovalle del Rio dell'Annunziata; guardato quest'ultimo ci si ritrova su di una strada sterrata a pochi metri dalla strapiombante Rocca Croera. Si affronta il versante opposto del vallone con una traccia di sentiero che risale il ripido pendio, immergendosi nel fitto della vegetazione. Si raggiunge una stradina asfaltata che si segue a sinistra fino ad un bivio, da cui si sale verso la cascina Croce. Imboccata una strada pianeggiante, la si percorre fino a raggiungere l'ampia sterrata che segue la dorsale della collina. Si costeggia una vigna, con un tratto molto panoramico e si prosegue sulla sterrata che sale lievemente, mantenendosi poco sotto la dorsale per percorrere un ampio anfiteatro. Dopo una curva, si abbandona la strada all'imbocco del cortile di una cascina per scendere a sinistra, giungendo ad una stradina asfaltata. La si segue verso destra e, superati un paio di panoramici tornanti, si riguadagna la cresta della collina in località Pian, tra vigneti e nocciolati. Si continua sul filo dell'ampia dorsale, fino alle pendici del Bric di Badin. Si abbandona l'asfalto subito dopo un bivio per affrontare a destra, puntando alla sommità della collina, un ripido sterrato che conduce alla cima più panoramica del percorso: da qui nelle giornate di tempo terso la vista spazia sulle Alpi (con il Monviso ben visibile), sulle Langhe, sulle città di Asti, Alessandria e Tortona. Da qui si segue infine, verso destra, la dorsale pianeggiante, con il sentiero che, dopo aver costeggiato un campo incolto, si addentra in un boschetto di pini e di ginepri. Una sinuosa discesa ed un ultimo tratto pianeggiante consentono di raggiungere la Cappella degli Alpini e quindi le case di San Donato, frazione di Mango d'Alba.

**Una grande
classica
di successo**



cicloescursionismo detto MTB

**Prossimi
appuntamento:**

**Sabato 5 novembre
Sichignola (Canton Ticino)**

Distanza: 30 Km
Dislivello: 800 m
Difficoltà: MC

Descrizione percorso: da Rovio salita su asfalto della Val Mara e poi su sterrato da Lanzo d'Intelvi alla balconata di Sichignola con

vista mozzafiato su Lugano e Campione, poi discesa entusiasmante sui prati della pista di sci.

Organizzazione: CAI Legnano

**Domenica 13 Novembre
Finalese "Sacro e profano" -
Noli (SV) Appennino Ligure**

Difficoltà: BC/BC-OC
Organizzazione: Massimiliano

Gastaldi IN COLLABORAZIONE
CON IL CAI VENARIA

**Domenica 4 Dicembre
Rile Tenore Olona**

Distanza: 35 km circa
Difficoltà: MC/MC
Organizzazione: Corrado & Elio -
CAI Varese



Più di 140 ciclisti, appartenenti ad una trentina di diverse sezioni CAI provenienti da tutta Italia, hanno invaso la nostra provincia durante le quattro giornate



dedicate all'evento.

Grazie a tutti per la preziosissima collaborazione!



gruppo senior



Le gite
di
novembre

33ª GITA – Giovedì 3 novembre

Laveno - Pizzoni di Laveno - Laveno (VA)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7.30; partenza ore 7.45. Mezzo di trasporto: Auto proprie. Difficoltà: E. Dislivello: 950 m.

salita e discesa, compresi i saliscendi (possibilità di ridurre il dislivello a 565 m. per chi si ferma alla Capanna Gigliola, o a 745 m. per chi va al Poggio S. Elsa).

Tempo di percorrenza: ore 5.30 per il giro completo. Rientro previsto: ore 18.00. Equipaggiamento: adeguato per la stagione. Accompagnatore: Mario Borsetto. Quote: 3 € (9 € non soci).

Nota La gita prevede la possibilità di limitare la salita fino alla località Casere (768 m.) o, con deviazione, fino al Poggio S. Elsa (950 m.).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gavirate – Laveno (posteggio nel grande piazzale dietro la stazione delle FNM in riva al lago, libero e non a pagamento nei giorni feriali).

Itinerario: Dal posteggio dietro la stazione delle FNM, transitando sul lungolago, si raggiunge la piazza del Municipio, si imbecca via Vararo e si sale lungo una ripida mulattiera in direzione di Brenna (334 m.), continuando poi lungo un percorso meno ripido per Monteggia (394 m.) e le Cascine (421 m.), portandosi alla fine alle Casere (768 m.), dove ha inizio il sentiero dei Pizzoni di Laveno. Dalle Casere si imbecca sulla sinistra il sentiero che passa dietro le case, salendo in un bosco di castagni e betulle, fino al Sasso Barbè (920 m.). Attraverso un fitto bosco di noccioli si scende al Passo Barbè (847 m.), si risale prima una folta macchia di betulle e poi, usciti sul pascolo, un pendio ripido ed esposto fino alla prima cima dei Pizzoni di Lave-

no (1015 m.) dalla quale si gode un ampio panorama sul Verbano, sulle Alpi e sui monti circostanti. Seguendo il filo della cresta, non molto larga, con tratti a saliscendi, si giunge al punto culminante dei Pizzoni di Laveno (1035 m., dal quale ci si cala ad una sella e si risale ancora a quota 1015 m. (terza e ultima cima dei Pizzoni). Dalla terza cima si prende il sentiero sottostante e ci si porta, in salita, sulla vetta del Monte la Tegia (1106 m.), dal quale si scende alla Bocchetta di Cuvignone (1050 m.), dove si prende il sentiero che porta



dai Pizzoni di Laveno

a Vararo (744 m.) e poi la strada che porta alla Casere da cui si ridiscende a Laveno. **Itinerario ridotto:** data la stagione autunnale avanzata, la gita può essere tranquillamente ridotta senza perdere di interesse, e dalla località Casere (768 m.), dove c'è la Capanna Gigliola (giorno di chiusura martedì), su comoda mulattiera si può raggiungere il Poggio S. Elsa, punto di arrivo della funivia, da cui si gode un ampio panorama che non ha nulla da invidiare a quello che si gode dai Pizzoni di Laveno, e dove c'è la possibilità di fare la sosta pranzo.

34ª Gita - Giovedì 10 novembre Ciclopedonale Valle Olona-RTO (ex Ferrovia della Valmorea)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 8.15; partenza ore 8.30. Mezzo di trasporto: Auto proprie. Difficoltà: E Dislivello: 120 m. circa. Tempo di percorrenza: ore 5.00 Rientro previsto: ore 18.00 Equipaggiamento: adeguato per la stagione.

Accompagnatore: Walter Castoldi Quote: 2 € (8 € non soci)

Peculiarità: escursione su strada sterrata, sentieri nei boschi e tratti di strada asfaltata in Valle Olona lungo il corso del fiume alla riscoperta della storia industriale

del territorio, dell'ambiente e del tracciato del treno della Valmorea. La Valle Olona, già abitata in epoca preistorica, nel medioevo vedeva la forza del fiume utilizzata nella produzione della farina, come testimoniano i resti di qualche decina di mulini. A metà dell'ottocento i mulini furono sostituiti dalle manifatture, soprattutto tessili, che fecero della Valle dell'Olona una delle prime e più importanti aree industriali del paese. All'inizio del novecento, per far fronte alle necessità industriali fu costruita la ferrovia della Valmorea per collegare Castellanza con Mendrisio in Svizzera. Il primo tratto, da Castellanza a Cairate, fu aperto il 18 luglio 1904, e l'ultimo tratto, da Malnate a Mendrisio il 28 giugno 1926. Nel 1928, su disposizione governativa, la corsa della ferrovia fu limitata a Valmorea, chiudendo la frontiera italo-svizzera di Santa Margherita di Stabio. La ferrovia della Valmorea subiva pesantemente la concorrenza della linea Milano-Grandate-Como-Chiasso sulla quale il governo puntava per i collegamenti con la Svizzera. Nel 1938, il capolinea passeggeri fu arretrato a Cairate, mentre quello merci fu posto a Malnate. L'anno successivo, il capolinea della ferrovia fu posto a Castiglione Olona e la ferrovia fu adibita solo a traffico merci. Il servizio passeggeri fu chiuso definitivamente nel 1952. Il 16 luglio 1977 anche il traffico merci fu soppresso, a causa della chiusura della Cartiera Vita Mayer di Cairate e dello scarso interesse delle altre aziende della valle a mantenere il collegamento ferroviario.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Bizzozzerro - Castiglione Olona (ex stazione della Ferrovia della Valmorea, nell'area degli stabilimenti Mazzucchelli). Il posteggio è poco distante dalla stazione, sulla sinistra lungo la strada che porta a Gornate (partenza dell'escursione ore 9.00).





continuazione **gruppo senior**

Itinerario: Descrizione itinerario: L'ex stazione della Ferrovia della Valmorea, a Castiglione Olona è il punto di partenza della pista Ciclopedonale della Valle Olona. Un pannello del PLIS RTO, illustra il percorso della pista. Poco dopo la partenza, la strada sterrata giunge in prossimità di un antico ponte in pietra sull'Olona, sulla sinistra, con una stradina che conduce al centro storico di Castiglione. Poco dopo si passa sotto la strada in salita che porta a Gornate Superiore, nota con il nome di *Piccolo Stelvio* per via della ripida successione di tornanti. Si prosegue lungo la sterrata, costeggiando il fiume Olona che corre sulla sinistra. Qui lo scenario del fondovalle merita di essere osservato perché capace, tra boschi e prati, di offrire uno spettacolo interessante, con vaghi richiami alla morfologia delle valli alpine. Si costeggia un vecchio complesso industriale, ma è sulla destra che è necessario rivolgere la propria attenzione. A pochi metri dalla pista ciclopedonale sorge infatti il complesso del Monastero di Torba, di proprietà del FAI e in procinto di essere riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Si prosegue sempre sulla sterrata fino all'incrocio di via Molino Zacchetto, da dove si svolta a destra su strada asfaltata per Castelseprio. All'ingresso del paese si prende per via S. Giuseppe e successivamente per via Castelvecchio. Si seguono i cartelli indicatori per il Castrum, che si raggiunge percorrendo il sentiero del Gufo. L'area archeologica di Castelseprio è composta da tre parti: il Borgo con la chiesa di S. Maria Foris Portas, il Castrum e Torba. Da qui si prosegue in direzione della chiesa della Madonnetta, seguendo dei cartelli indicatori ben posizionati lungo il percorso. La chiesetta che si incontra successivamente è quella di San Nazza-ro che precede l'ingresso a Caronno Corbellaro (interessante è la visita al cimitero storico). Il ritorno a Castiglione Olona viene effettuato seguendo il Sentiero dei Lavatoi fino ad un'area adibita al tiro con l'arco nei pressi del punto di partenza.

35° GITA – Giovedì 17 novembre

Pranzo di chiusura stagione gite del Gruppo Senior

Su indicazione di numerosi Soci e Socie Senior, per il pranzo di chiusura della stagione è stato scelto il Ristorante Osteria di Montonate a Montonate (fraz. di Mornago) in via Cavour 22.

Ritrovo: ore 12,30.

Percorso stradale: Varese - Azzate - Crosio della Valle - Mornago - alla rotondina sulla provinciale prendere la strada sulla sinistra per Montonate.

Chi invece non viene da Varese, oppure viene dalla Valle Olona, lungo la tangenziale può trovare più comodo passare per Gazzada - Castronno - Albizzate - Sumirago e poi Montonate. Dietro il ristorante, nel cortile c'è un ampio parcheggio.

Prenotazioni e informazioni: in sede al martedì entro il 15 novembre.

**CAI VARESE GRUPPO SENIOR
PRANZO DI FINE STAGIONE 2011**

giovedì 17 novembre

ore 12,30

Ristorante Osteria di Montonate

Mornago Fraz. Montonate (VA)

via Cavour, 22 - 0332 461407

**Crudo di Parma
Bruschette ai funghi porcini
Cotechino caldo con lenticchie**

**Risotto al radicchio mantecato con toma
Ravioli di montasio e polenta ai funghi**

Brasato di manzo con polenta

Dolce

Vino, Acqua, Caffé, Correzione

Quota di partecipazione **30,00 €**

Iscrizioni presso la sede il martedì

entro il 15 novembre

(eventuali disdette sempre entro tale data).

**PROIEZIONE DIAPOSITIVE
TREKKING 2011**

Martedì 15 novembre

ore 21.15

presso sede CAI

Incontro dedicato alla proiezione delle diapositive del trekking 2011, effettuato dal Gruppo Senior nelle Dolomiti di Brenta

Tutti i Soci, Senior e non, sono invitati alla proiezione di diapositive su:

India: il fascino del Rajasthan

Immagini di Giulio Sarrica

Martedì 29 novembre

ore 21.15

presso sede CAI

Lunedì 26 settembre sono terminati i lavori di taglio dell'erba e di pulizia sul Viale delle Cappelle del Sacro Monte programmati per l'anno 2011. **Un grazie** a chi ha partecipato e un **arrivederci** al prossimo anno.

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 - Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITA ESCURSIONISTICA

Domenica 27 novembre. Monte Giove – Val Cannobina.

Partenza : ore 7,00 dal p.le Iper GBianchi. **Quote**: soci € 11,00 - non soci € 17,00

La gita si effettuerà in auto.

Itinerario: dal parcheggio di S.Agata, si raggiunge la piazza della chiesa (m.464) dove, a destra, si trova un portico da cui parte il percorso. Si sale decisamente su una mulattiera che percorre un bosco di faggi e castagni, si arriva alla chiesetta di San Luca (m.687); si prosegue, seguendo le indicazioni fino a incontrare uno sterrato. Dopo un centinaio di metri si devia a sinistra per attraversare i prati del bel villaggio panoramico di Marcalone (m.860); si ritrova lo sterrato che sale rapidamente in una pineta, prima fitta e poi sempre più rada fino al Pian delle betulle (m.1085). Ignorata la deviazione per Rombiago, si prosegue sullo sterrato e, poco dopo un tornante si prende un sentiero che, in pochi tornanti, ci conduce alla panoramica cima del Monte Giove (m.1298). Per la discesa si segue il percorso inverso. Dislivello in salita e discesa m.834.

Difficoltà E. Capigita Barban Bruno – Ghiringhelli Silvio



Monte Giove

1524, da Francesco Mazzola detto il Parmigianino con il mito di Diana e Atteone. Nel castello trova posto la curiosa camera ottica, un gioco di lenti che consente di vedere, non visti, le vie del borgo. La visita guidata dura circa 1 ora. Il costo della visita (facoltativo) è di € 6,50. Il percorso comprende le sale arredate, il giardino pensile, la camera ottica e le stanze. *La visita guidata va opzionata*



(formaggi, salumi, vino, liquori, conserve, e altre prelibatezze legate al territorio). Pranzo libero.

La seconda tappa è Parma dove ci recheremo nel primo pomeriggio. Città dallo spirito allegro e socievole, con una forte tradizione artistica e culturale. La visita alla città è lasciata alla libertà di ciascuno. Degno di nota: il Duomo, il Battistero, San Giovanni Evangelista e Santa Maria della Steccata. Anche l'architettura moderna a Parma ha il suo spazio: le opere di Renzo Piano,

l'Auditorium Paganini, il meraviglioso Piazzale della Pace antistante alla Pilotta sono solo alcuni degli esempi più celebri. Ma Parma è soprattutto città della musica e del teatro: la Casa della Musica, la Casa natale e museo Arturo Toscanini ed il Teatro Regio, uno dei più rinomati al mondo.

Parma non si esaurisce qui. Il visitatore non potrà tralasciare il Parco Ducale, magnifico esempio di giardino "alla francese", Il Palazzo Ducale, il Municipio e il Palazzo del Governatore, affacciati sulla centralissima Piazza Garibaldi.

Come richiamato più sopra è opportuna l'iscrizione alla gita almeno 8 giorni prima per poter prenotare l'eventuale guida alla Rocca di Fontanellato.

GITA CULTURALE

Domenica 13 novembre. Fontanellato - Parma

Quest'anno abbiamo scelto due località abbastanza "gettonate" dalle agenzie per una gita quotidiana. Ci ritroveremo insieme per fare gli attenti turisti di bellezze urbane abbandonando per un momento le bellezze naturali delle nostre montagne.

Partenza: ore 7,00 dal p.le Iper GBianchi. **Quote**: soci € 17 – non soci € 19
La quota comprende il viaggio in pullman gran turismo.

Programma della giornata: La prima tappa è Fontanellato a circa 18 km. da Parma. L'arrivo è previsto alle ore 10 circa. Cittadina famosa per la sua Rocca. Di proprietà della famiglia Sanvitale sin dal XIV secolo, nasce sui resti di una precedente torre fortificata. La galleria di ritratti della dinastia Sanvitale consente di ripercorrere la storia della famiglia sino al 1948, quando il castello fu venduto al Comune. La Rocca conserva all'interno l'appartamento nobile



Fontanellato

al momento delle iscrizioni alla gita per ragioni tecniche.

Terminata la visita si avrà la possibilità di percorrere le vie cittadine dove ogni domenica dalle ore 8,00 alle ore 13,00 si svolge il "mercato della terra" ovvero prodotti tipici locali

